

Alba tra i 27 comuni senza debito:  
ha estinto i mutui e migliorato i conti

PIAZZA DUOMO / 2

■ Orgogliosa di aver estinto i mutui prima della loro scadenza, l'Amministrazione vuole far valere la propria virtuosità fiscale davanti allo Stato, che però sembra avere occhi (e denari) solo per i comuni "spendaccioni". L'azzeramento, nel 2012, dell'obiettivo da 2,6 milioni di euro del Patto di stabilità e alcuni sconti legati alla sperimentazione del nuovo sistema contabile sono gli unici premi arrivati per lo status di Comune virtuoso. Per il resto solo vincoli agli investimenti, obblighi di riduzione di spesa (220 mila euro nel 2014, 340 mila nel 2015) e tagli ai trasferimenti, ridotti in cinque anni di oltre 5 milioni di euro. Troppo per una città che, oltre ad aver azzerato i debiti e razionalizzato la spesa per oltre 3 milioni, ha i conti tanto in ordine da potersi permettere una variazione di bilancio da 2 milioni. Da qui l'idea di citare in giudizio il Governo e di abbandonare l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Possibilità, quella di uscire dall'Anci, che, dopo

l'elezione del sindaco Maurizio Marelo nel Consiglio nazionale del sodalizio, pare svanita. Perché allora non promuovere la nascita dell'associazione dei comuni senza debiti? Un passo lo ha mosso il Comune di Maiolati Spontini, 6.300 abitanti in provincia di Ancona, nelle Marche, "paese più virtuoso d'Italia" nel 2010, che ha indirizzato al presidente dell'Anci Piero Fassino e ai 27 migliori comuni senza debiti - tra cui figura Alba - una lettera-appello «con l'obiettivo», spiegano Umberto Domizioli e Giancarlo Carbinì, sindaco e vice, «di coalizzare realtà che si trovano nella stessa situazione in modo da farsi sentire contro la logica dei tagli. I comuni senza mutui hanno compiuto scelte coraggiose, liberato risorse per consolidare o aumentare i servizi, ma oggi sono penalizzati più degli altri. Dobbiamo raccordarci per un'azione a garantire una qualità di vita adeguata, in un momento difficile come questo», scrivono gli amministratori marchigiani. E i politici di piazza Duomo condividono. e.f.

# Bo: il Comune ha sbagliato previsione e taglia la spesa

PIAZZA DUOMO / 3

932 mila euro sono andati a rimpolpare i crediti di dubbia esigibilità

Come anticipato sul numero di *Gazzetta* della scorsa settimana, il Consiglio comunale, nella seduta di venerdì 28, ha preso in esame l'ultima variazione di bilancio, che ha fatto registrare un movimento contabile di 2 milioni di euro. Di questi, 932 mila euro sono serviti per rimpolpare il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, ovvero le entrate che il Comune teme di non riuscire a incassare. Un'operazione che seppure attesti la solidità finanziaria albese non è piaciuta ai gruppi di opposizione, che a ranghi compatti hanno votato contro. «Prevedere di incassare di meno significa, oltre ad aver sbagliato i calcoli iniziali, incidere in negativo sulle risorse da destinare alla spesa corrente», ha affermato il capogruppo di Forza Italia Carlo Bo. «Dobbiamo ringraziare i citta-



MARCATO

Il consigliere comunale di Forza Italia Carlo Bo non condivide l'impostazione finanziaria.

dini e le imprese che seppure in difficoltà ci permettono di effettuare quest'operazione e soprattutto di aumentare del 100 per cento il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, un fatto che mostra come il disagio socio-economico sia in aumento. Il Comune teme di non incassare 600 mila euro di multe su 1,2 milioni di euro previsti, 300 mila euro di Imu e Ici di anni passati, 80 mila eu-

ro su 500 mila preventivati per gli immobili concessi in affitto e pressoché la totalità dei 25 mila euro previsti come rimborso per gli impianti sportivi concessi in comodato».

La voce che però ha lasciato più sorpreso l'esponente del centro-destra è quella relativa agli oneri di urbanizzazione. «Nella variazione di assestamento», ha rimarcato Bo, «il Comune ha destinato 77 mila euro a opere pubbliche già realizzate, rimaste scoperte a causa del rallentamento degli incassi degli oneri di urbanizzazione, che a fine an-

27 SU OTTOMILA I COMUNI VIRTUOSI E SENZA DEBITO TRA LORO FIGURA ALBA

no, a quanto so, potrebbero attestarsi appena a 750 mila euro contro gli 1,2 milioni di euro previsti. Vorrei conoscere nel dettaglio l'elenco dei lavori che non è stato possibile realizzare a causa di questo mancato introito».

Il sindaco Maurizio Marelo si è detto soddisfatto per lo stato finanziario del Comune. «La crisi sta mordendo anche nella nostra città: lo dimostrano il calo degli oneri di urbanizzazione e le poche pratiche edilizie avviate nelle aree dove è già entrato in vigore il nuovo Piano regolatore», ha affermato il primo cittadino. «È positivo comunque essere riusciti ad aggiungere 290 mila euro ai 50 mila euro già presenti nel fondo di riserva, che a fine anno finanziaria anche il settore sociale, aver trasferito 9 mila euro al Consorzio per l'emergenza abitativa e aver stanziato (anche grazie a un contributo regionale) 215 mila euro per il trasporto pubblico locale». e.f.